

IL TRENO: un viaggio nel tempo

Tutti a Pietrarsa per ammirare il Museo del Treno

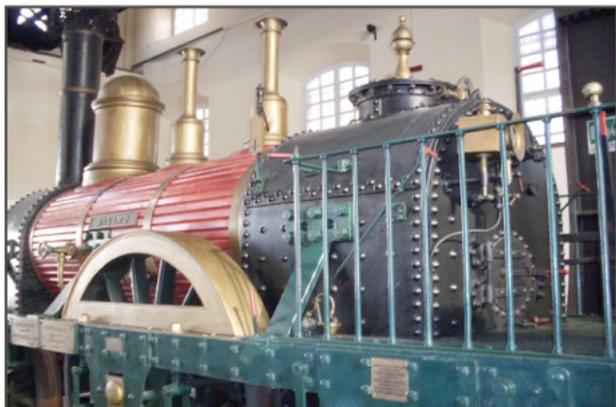
plesso via Ippolito Nievo classe V

FEBBRAIO 2009

A CONCLUSIONE DELLA BELLA VISITA A SCUOLA DEI SIGNORI DI TRENITALIA CHE GIÀ AVEVANO RISPOSTO A TANTE DELLE NOSTRE DOMANDE, SIAMO ANDATI AL MUSEO DEL TRENO CHE SI TROVA A PIETRARSA VICINO NAPOLI.

SIAMO PARTITI CON IL TRENO ALLE 8.20 DA GRAGNANO.

IL VIAGGIO, ANCHE SE ABBASTANZA BREVE, È STATO EMOZIONANTE. LA GIORNATA ERA FREDDA E DAL TRENO, NEL TRATTO TORRE DEL GRECO-SANTA MARIA LA BRUNA, ABBIAMO AMMIRATO IL MARE IN TEMPESTA. DOPO CIRCA UN'ORA SIAMO ARRIVATI, CI HANNO CONDOTTI IN UN GRANDE CAPANNONE, CHE UN TEMPO ERA PARTE DELLE OFFICINE BORBONICHE. QUI ABBIAMO POTUTO AMMIRARE UNA DELLE PRIME LOCOMOTIVE A VAPORE CHIAMATA BAYARD (NELLA FOTO SOTTO), FUNZIONANTE SULLA LINEA NAPOLI-PORTICI, VOLUTA DAI BORBONI.



IN QUESTO CAPANNONE C'ERANO TANTE LOCOMOTIVE A VAPORE MOLTO ANTICHE, SIMILI A QUELLE CHE SI VEDONO SOLO NEI FILMS; AVEVANO GRANDI RUOTE DI FERRO, GRANDI CAMINI DA CUI USCIVA IL VAPORE; OGNUNA DI ESSE ERA NUMERATA.

CI HANNO SPIEGATO CHE, PIÙ GRANDI ERANO LE RUOTE PIÙ VELOCE ERA LA LOCOMOTIVA, AD OGNUNA VENIVA DATO UN NOME: ABBIAMO VISTO 'LA SIGNORINA', UNA LOCOMOTIVA COSÌ CHIAMATA PERCHÉ SI MUOVEVA ANCHEGGIANDO COME UNA GIOVANE RAGAZZA QUANDO CAMMINA.

PERÒ, CHE NOME SIMPATICO!!

INOLTRE CI HANNO SPIEGATO CHE CON I PROGRESSI DELLA TECNICA I TRENI DIVENNERO ELETTRICI. INFATTI, UN INTERO CAPANNONE LI OSPITAVA.

C'ERA QUELLO POSTALE, LA LITTORINA, CHE ERA UN TRENO DEL PERIODO FASCISTA, E POI IL TRENOCELLE, CHE TRASPORTAVA I CARCERATI. MA QUELLO CHE MI HA COLPITO DI PIÙ È STATO IL TRENO REALE. PRIMA DI TUTTO ERA MOLTO ELEGANTE: TUTTO BLU CON IL SOFFITTO DORATO, I LAMPADARI DI VETRO DI MURANO E IN UNA VAGONE C'ERA UN TAVOLO DI OTTO METRI, CHE SERVIVA PER LE RIUNIONI.

INFINE UNA DELLE COSE PIÙ DIVERTENTI CHE ABBIAMO VISTO È STATA 'LA MUCCA'. NON SI TRATTA DELL'ANIMALE IN CARNE E OSSA, MA DI UNO STRUMENTO CHE SERVIVA AGLI OPERAI DELLE FERROVIE, CHE LAVORAVANO SUI BINARI. QUESTO, VENIVA SUONATO QUANDO STAVA PER PASSARE UN TRENO, PER AVVISARLI DEL PERICOLO. IL SUONO ERA SIMILE AL VERSO DELLA MUCCA. UN NOSTRO COMPAGNO L'HA SUONATO E ABBIAMO RISO TANTO PERCHÉ ERA PROPRIO DIVERTENTE.

LA VISITA A PIETRARSA È STATA DIVERTENTE E MOLTO INTERESSANTE.

Il treno è anche mezzo di comunicazione

La stazione diventa luogo d'incontro

plesso classe V via v.veneto 18

Il giorno 9 febbraio 2009 ci siamo recati a Pietrarsa per visitare il Museo dei Treni.

Abbiamo scoperto l'origine del nome Pietrarsa, deriva da *pietra arsa*, cioè pietre sciolte dalla lava del Vesuvio di cui sono rimasti cumuli neri.

La guida ci ha spiegato la differenza tra le stazioni di un tempo e quelle di oggi.

Una volta bastava una casetta di legno con una biglietteria e una sala d'attesa per avere una stazione e tutto funzionava manualmente: i segnali e gli scambi erano azionati con le leve, mentre oggi le stazioni sono veri e propri luoghi di ritrovo, tutto funziona elettronicamente.

Questo mi fa capire che c'è stata una vera trasformazione grazie all'ingegno dell'uomo.

PROPOSTE

NON STRESSARTI ... PRENDI IL TRENO!

plesso via v.veneto 18 classe V

Qualche mese fa nei locali della scuola di Via V. Veneto, sono venuti dei ferrovieri a parlarci dei treni della Ferrovia dello Stato. Hanno spiegato che **la tratta ferroviaria più antica d'Italia è stata quella che collegava Napoli con Portici.**

In seguito è stata allungata la tratta fino a Torre del Greco e man mano è arrivata a Castellammare di Stabia e a Gragnano dove serviva molto ai produttori della pasta, che potevano così smerciare più velocemente i loro prodotti.

Il treno era anche uno dei mezzi di comunicazione più usati per spostarsi da una parte all'altra. Oggi, invece, tutti usano la macchina per recarsi nel luogo di lavoro. È una cosa impossibile, perché devono arrivare con la macchina fin sotto l'ufficio dove lavorano, creando traffico in città.

Spostandosi, invece con il treno, non si inquinerebbe l'aria e soprattutto ci manterremmo tutti più in forma, facendo quattro passi a piedi.

Spero che da oggi in poi tutti prenderemo il treno, non stressandoci più con tutto questo traffico in città e soprattutto non inquinando più l'aria che respiriamo...!